



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

15 gennaio 2020

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali
dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori delle attività didattiche
delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole della rete
delle "Istituzioni Scolastiche dell'Emilia-
Romagna che prestano servizio di
istruzione in ospedale"

Al Dirigente Scolastico
IIS "Scappi" di Castel S. Pietro Terme (BO)
Scuola polo per la Scuola in Ospedale e
l'Istruzione Domiciliare Emilia-Romagna

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito
Territoriale per l'Emilia-Romagna

Oggetto: "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare" – Indicazioni per le scuole dell'Emilia Romagna - A.s. 2019/2020.

Come noto, sono state recentemente emanate nuove [Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare](#), adottate con [Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461](#), cui si rimanda per approfondita lettura (allegato **Doc. 1**).

A riscontro di quesiti pervenuti da Istituzioni Scolastiche, si forniscono con la presente nota sintetici richiami ed indicazioni operative alle scuole statali e paritarie dell'Emilia Romagna, concernenti le seguenti tematiche:

- A) Riferimenti normativi "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare"
- B) Il servizio di "Scuola in Ospedale" (SIO)
- C) Il servizio di "Istruzione Domiciliare" (ID)
- D) Accordo di rete regionale per i servizi di Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) in Emilia-Romagna
- E) Valutazione degli alunni che frequentano il servizio di "Scuola in Ospedale" (SIO) e degli alunni in "Istruzione Domiciliare" (ID)

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

e-mail: uff3@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

A) Riferimenti normativi “Scuola in Ospedale” e “Istruzione domiciliare”

Per facilitare eventuali approfondimenti si riportano di seguito i link alle principali norme di riferimento:

- [Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - “Chiarimenti sulla validità dell’anno scolastico”](#);
- [Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”](#);
- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i\), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”](#);
- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f\), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”](#). Il servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato all’art. 8.
- [Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare](#) adottate con [Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461](#);
- [Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c\) della Legge 13 luglio 2015, n. 107»](#). Il Servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato agli artt. 15 e 16.

B) Il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO)

La “Scuola in Ospedale” consiste, essenzialmente, in un servizio scolastico pubblico volto a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti.

Le attività svolte nell’ambito del servizio SIO – attuate nel rispetto delle esigenze di cura e di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali, finalizzate a contrastare l’abbandono scolastico causato dall’ospedalizzazione – consentono agli alunni di proseguire un percorso scolastico “eccezionale”, mantenendo, il più possibile, la “routine” positiva del fare scuola, seppure in un contesto ospedaliero.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

La SIO, dunque, prende “in carico” lo studente ospedalizzato, sia come paziente che come alunno, in modo “globale”, con il coinvolgimento di tutti gli operatori, secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Per tali motivi, la SIO è attiva nei maggiori ospedali o reparti pediatrici ed è riconosciuta anche in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

L'elenco delle Sezioni Ospedaliere dell'Emilia-Romagna funzionanti nell'a.s. 2019/20 è pubblicato al seguente link: <http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2019/10/ELENCO-SEZIONI-SIO.pdf>.

C) Il servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID)

1. Descrizione del servizio ID

L'“Istruzione Domiciliare” consiste, essenzialmente, in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione degli studenti, iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza durante l'anno scolastico.

Attraverso tale servizio, le istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con questo Ufficio Scolastico Regionale, con gli Enti locali e con le Aziende Sanitarie Locali, definiscono le azioni progettuali necessarie a garantire il diritto all'istruzione degli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica.

Ai fini della sollecita attivazione di tale tipologia di servizio scolastico si suggerisce di provvedere ad inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) un progetto di Istruzione Domiciliare, in linea generale, approvato da Collegio docenti e Consiglio d'Istituto (punto 5.2). Questo, nel momento in cui se ne verifichi la singola necessità, potrà poi essere agevolmente declinato in piani didattici personalizzati, in base alle esigenze specifiche dell'alunno destinatario del progetto.

Occorrerà contestualmente inserire una clausola di riserva che potrebbe essere del seguente tenore: “Il progetto di istruzione domiciliare sarà attivato subordinatamente alla disponibilità delle necessarie risorse umane e finanziarie. Si terrà altresì in conto del protrarsi dell'assenza dalle aule scolastiche, correlata con il rischio di insuccesso scolastico e problematiche relazionali determinate dallo stato di salute.” A puro titolo di esempio, nel caso dell'eventuale frattura di un arto, pur potendo determinarsi un'assenza significativa dalla frequenza scolastica, quest'ultima potrebbe valutarsi essere efficacemente sopperita da un progetto di accompagnamento a distanza e dal supporto dei “compagni di classe”, adeguatamente attrezzati e sostenuti dai docenti. Ben diverso il caso, ad esempio, di una patologia tumorale, che richiederebbe un progetto di Istruzione Domiciliare strutturato e assai flessibile, anche in ragione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

delle possibili frequenti ospedalizzazioni temporanee. Si rimanda al punto 5.2. delle Linee di indirizzo citate per ogni ulteriore approfondimento.

Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di ID non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione (punto 3.2).

Per l'avvio del progetto, **che deve essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico in cui se ne presenti la necessità**, occorre formale richiesta della famiglia alla scuola cui è iscritto l'alunno, temporaneamente impossibilitato a frequentare, supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi).

La certificazione sanitaria deve essere rilasciata, di norma (punto 5.2), dal medico ospedaliero ([C.M. n. 149 del 10/10/2001](#)) o comunque dai servizi sanitari nazionali, non da aziende o medici curanti privati.

Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe dell'alunno elabora lo specifico progetto di ID con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattici personalizzati.

I progetti di ID possono essere realizzati sia presso il domicilio dell'alunno, sia presso reparti ospedalieri dove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, sia presso strutture di riabilitazione e cura.

Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Le scuole possono, eventualmente, provvedere alla progettazione degli interventi anche con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

In linea generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria e di 6/7 ore settimanali per la secondaria di I e II grado; quanto detto deve essere definito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Oltre all'azione in presenza, limitata nel tempo, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie per la realizzazione di un'efficace didattica a distanza e per consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe.

L'evoluzione tecnologica attuale (uso di *suite* educative, *chat*, *video chat*, *sharing* di materiali, condivisione di compiti *on line*, ecc.), infatti, consente di garantire un contatto, anche quotidiano, che permette di avvalersi dell'intervento in presenza del docente come azione di regia e complementarietà (ma non come l'unica azione praticabile per coadiuvare gli apprendimenti).

Ciò vale in particolare per la scuola secondaria, ove la complessità disciplinare può ostacolare la possibilità di realizzare azioni per ogni materia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Presso questo Ufficio Scolastico Regionale sono attivi i [Centri Territoriali di Supporto](http://cts.istruzioneer.it/) (<http://cts.istruzioneer.it/>) che, tra i vari servizi offerti, possono fornire ausili e dotazioni tecnologiche utili all'istruzione a distanza, in comodato d'uso e secondo disponibilità, nonché il [Servizio Marconi TSI](#) per consulenze e consigli di adattamento e personalizzazione nell'uso di *device* digitali e di applicativi.

2. Rilevazione dei progetti ID delle scuole dell'Emilia Romagna

Per favorire la realizzazione del servizio di ID sono previsti, come noto, specifici finanziamenti ministeriali, in attuazione del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 63, definiti annualmente attraverso il relativo piano di riparto regionale che sarà predisposto a fine a.s. 2019/20. Nell'occasione saranno fornite apposite indicazioni circa le modalità di rendicontazione delle ore aggiuntive prestate, per l'erogazione dei finanziamenti e per ogni altro aspetto inerente la possibilità di assegnazione delle risorse. Si invitano, pertanto, le SS.LL. a monitorare la sezione dedicata del sito (<http://istruzioneer.gov.it/tag/scuola-in-ospedale/>).

Ai fini dell'ottenimento del contributo suddetto – nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente assegnate a questo Ufficio Scolastico Regionale per l'a.s. 2019/20, pari ad € 108.561,12 (DGSIP Decreto Direttoriale 26 novembre 2019, n.1928) – occorre procedere come segue:

- Le istituzioni scolastiche, una volta definito e approvato il progetto ID, inviano compilata (e-mail uff3@istruzioneer.gov.it) la scheda allegata alla presente (**Doc. 2**) al Comitato Tecnico Regionale (CTR) previsto dalle *Linee di indirizzo* summenzionate (punto 4.3), costituito con [Decreto Direttoriale prot. 1453 del 17 ottobre 2019](#) (**Doc. 3**);
- Per assicurare il diritto allo studio, dopo il predetto invio, le istituzioni scolastiche – senza indugio – avvieranno e realizzeranno il progetto ID;
- La successiva erogazione delle somme di cui al riparto regionale avverrà – come di consueto, qualora ne ricorrano i presupposti e sempre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – a consuntivo **a conclusione dell'anno scolastico** in cui è stato attivato il progetto ID, al fine di garantire equità nella ripartizione dei fondi. Non è infatti possibile prevedere e pianificare preventivamente il numero e la consistenza oraria dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche in ragione della necessità, come sopra meglio delineata, di attivare tale servizio ID **nel corso di tutto l'anno scolastico**;
- Si rammenta che – come previsto co. 3, art. 8, del citato D.Lgs. 63/2017 – potranno essere richiesti contributi relativi esclusivamente alle ore aggiuntive di insegnamento prestate dai docenti. Non potranno pertanto essere riconosciuti finanziamenti per finalità diverse, quali ore di programmazione, coordinamento del progetto, ore prestate da educatore comunale,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

- spostamenti per raggiungere la sede dove si svolge l'intervento di Istruzione Domiciliare, acquisto materiali, ecc;
- per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita in via prioritaria attraverso l'utilizzo delle ore di sostegno assegnate in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) - cfr. *Linee di indirizzo*, p. 5.2. La scuola organizzerà il servizio con forme di flessibilità delle risorse umane (orario di compresenza dei docenti, risorse disponibili a vario titolo, ecc.) e ricorrerà ad ore aggiuntive, rispetto al normale orario di servizio dei docenti, solo dopo aver verificato la impossibilità di altre soluzioni;
 - si segnala infine l'opportunità di stipula di collaborazioni interistituzionali locali, finalizzate a potenziare – ove ne ricorra il caso – i progetti di ID attivati. A questi fini è stato siglato il [Protocollo d'Intesa](#) tra questo Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR), per il sostegno del diritto allo studio di pazienti oncologici in età pediatrica di Area Vasta Romagna.

D) Accordo di rete regionale per i servizi di Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) in Emilia-Romagna

Al fine di sostenere i servizi di SIO e di ID delle scuole dell'Emilia-Romagna, a maggio 2018 è stato siglato un Accordo di rete tra ["Istituzioni Scolastiche dell'Emilia-Romagna che prestano servizio di istruzione in ospedale"](#). Fanno parte della rete le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna presso cui sono attivi servizi di Scuola in Ospedale, con capofila di rete (individuata con [Decreto del Direttore Generale del 15 dicembre 2017, prot.24006](#)) l'Istituto d'Istruzione Superiore "Scappi" di Castel San Pietro Terme (BO), Scuola Polo regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è firmatario dell'Accordo e ne monitora la realizzazione. La Rete delle scuole in ospedale, attraverso il portale dedicato <https://www.scuolainospedale-emiliaromagna.it/>, fornisce informazioni e notizie.

Materiali, comunicazioni alle scuole e informazioni relative alla Scuola in Ospedale e all'Istruzione Domiciliare sono reperibili sul sito istituzionale di questo ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nella sezione dedicata, al *link* diretto: <http://istruzioneer.gov.it/taq/scuola-in-ospedale/>.

Nel corso dello scorso anno scolastico 2018/19 questo Ufficio, in collaborazione con la predetta Rete, ha organizzato iniziative formative sulla tematica, i cui materiali sono reperibili al seguente *link*: <http://istruzioneer.gov.it/2019/01/09/materiali-giornate-seminariali-scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare/>.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

E) Valutazione degli alunni che frequentano il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO) e degli alunni in “Istruzione Domiciliare” (ID)

Le scuole dell'Emilia-Romagna, da tempo, prestano cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica sia per le verifiche ed interrogazioni, come pure per la realizzazione degli esami del 1° e del 2° ciclo di istruzione. A tale proposito, il riferimento normativo è costituito dal [Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i\), della legge 13 luglio 2015, n. 107”](#), che all'art. 22 “Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale”, recita:

“1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare”.

Lo scrivente Ufficio, al fine di condividere ed approfondire i contenuti delle *Linee di indirizzo nazionali*, della presente Nota e le esperienze SIO e ID, realizzerà percorsi formativi in accordo con la rete delle scuole SIO e ID dell'Emilia-Romagna.

Lo scrivente Ufficio resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (rif. Maria Teresa Proia - Giuliana Zanarini – E-mail: uff3@istruzioneee.gov.it).

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

e-mail: uff3@istruzioneee.gov.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Allegati:

- 1) Linee di indirizzo nazionali sul Servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare;
- 2) Scheda di presentazione progetto ID;
- 3) Decreto nomina del Comitato tecnico regionale di cui alle suddette Linee di indirizzo.